



Regione Siciliana



COMUNE DI CANICATTI' *Provincia di Agrigento*

*Lavori per la realizzazione di un percorso turistico
e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Bertani,
Duca degli Abruzzi e Carini*

CUP: H53D20002370001 CIG: 9534783FD4

PROGETTO ESECUTIVO

Piano di gestione rifiuti, prescrizioni e bilancio materie

Elaborato n. 6.5

Il progettista Coordinatore:

L'Impresa

Il RUP:

Ing. Salvatore Quaranta

Il Collaboratore del Progettista:

Ing. Carmelo Palumbo Piccionello

Piano Gestione Rifiuti



FLUSSI CANTIERE



IN

CANTIERE



OUT

IN ENTRATA

materiali

componenti

energia acqua

IN USCITA

sfridi rifiuti delle

lavorazioni rifiuti civili

acqua emissioni

nell'aria La

composizione

media del rifiuto

da costruzioni e

demolizioni,

prodotto in Italia,

è composta da

questi materiali

(dati ARPA

Veneto):

10% calcestruzzo non armato

20% calcestruzzo armato

50% laterizio

5% asfalti

6% materiale di scavo

2,5% legno, carta, plastica

3% metallo

3,5% varie

Considerazioni generali

Il cantiere in oggetto è relativo a lavori stradali su vie del centro storico di Canicattì. Per le caratteristiche dell'esistente si rimanda agli elaborati di progetto. Non si ravvisa rischio di ritrovamento di materiali pericolosi né particolari rischi correlati ad emissioni durante le demolizioni.

Nel cantiere in oggetto non si prevedono lavorazioni suscettibili di produrre materiali pericolosi (o per lo meno non in grandi quantità), per cui le considerazioni seguenti saranno principalmente incentrate sul riciclo.

L'obiettivo del presente piano è quello di massimizzare la percentuale di rifiuto riciclato, nell'ottica dei principi di minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate nell'intervento.

Per ottenere un riciclaggio efficiente è importante la corretta gestione dei rifiuti in tutte le fasi di realizzazione dell'opera.



Immagine ANCE BRESCIA

Analisi singole tipologie di rifiuto/prodotti

Terre e rocce da scavo

Si veda relazione seguente dedicata.

Rifiuti inerti diversi dalle terre e rocce da scavo (manto stradale, marciapiedi, ecc...)

I rifiuti inerti dovranno essere accumulati in area del cantiere sicura per il tempo strettamente necessario.

Legno, metalli, carta/cartone, plastica rifiuti differenziabili in genere

Legno, metalli, carta/cartone, plastica rifiuti differenziabili in genere saranno raccolti entro contenitori e cassoni dedicati e separati e saranno conferiti presso centri di raccolta per un corretto riciclaggio.

Materiali pericolosi

I materiali pericolosi dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme di settore.

BILANCIO MATERIE

Terre e rocce da scavo (codice EER 17.05.04)

Nel progetto si prevedono scavi di terre e rocce per un volume decisamente contenuto. Infatti si prevede lo scavo solamente per la posa di impianti interrati (tubazioni, cavi, pozzetti).

Totale da scavare: 232,90 mc

Totale riutilizzato in situ: 4,83 mc * si considera riciclato

Rifiuti inerti diversi dalle terre e rocce da scavo (manto stradale, marciapiedi, ecc...) (codice EER 17.01.07)

Totale da demolire: 664,396 mc

Totale riutilizzato in situ: 45,94 mc * si considera riciclato

I materiali non riutilizzati in situ saranno avviati verso centro recupero inerti, presso il quale è ragionevole ipotizzare una percentuale di recupero di almeno il 90% (andrà verificato ex post).

Legno, metalli, carta/cartone, plastica rifiuti differenziabili in genere (codice EER 170405)

Si prevede la rimozione di opere in ferro per un peso totale di circa 145 kg.

Il ferro è un rifiuto "prezioso" per il quale si considera una percentuale di riutilizzo pari al 99%.

BILANCIO RICICLABILITA'

	TERRE E ROCCE	INERTI RECUPERABILI	FERRO
	% riciclo ex situ: 0	% riciclo ex situ: 90	% riciclo ex situ: 99
KG PRODOTTI	45200	883960	145
KG RECUPERATI IN SITU	9660	101068	0
KG TRASPORTATI EX SITU	35540	782892	145
KG RICICLABILI	0	704602,8	143,55
TOT KG PRODOTTI	929305		
TOT KG RICILATI	815474,35		
% RICICLO	87,75099133		

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Relazione sulle terre e rocce da scavo

Previsioni di progetto

Nel progetto si prevedono scavi di terre e rocce per un volume notevolmente inferiore a 6.000 mc.

Infatti si prevede lo scavo solamente per la posa di impianti interrati (tubazioni, cavi, pozzetti) per un totale di 232,90 mc.

Il progetto non è soggetto a V.I.A./A.I.A.

La caratterizzazione potrà essere effettuata per il conferimento in discarica nella fase esecutiva.

Alternative per il riutilizzo del materiale scavato

Qualora nel frattempo l'Amministrazione opti per il riutilizzo su aree successivamente individuate dall'Ente, prima di dare avvio agli scavi, potrà essere effettuata opportuna caratterizzazione e, quindi, il riutilizzo, previa comunicazione all'ARPA da effettuarsi almeno 15 gg prima dell'inizio degli scavi.

La normativa di riferimento per le Terre e rocce da scavo rimanda al Testo Unico Ambiente (D.Lgs. n.152/2006 per la parte di gestione dei materiali).

In seguito, è stato emanato il DPR 120/2017 in vigore dal 22 agosto 2017, il Regolamento nazionale delle Terre e rocce da scavo, che ricomprende, in un unico corpo normativo tutte le disposizioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, abrogando i provvedimenti precedenti fra i quali:

- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del mare 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento sulla disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" (da noi commentato);
- l'art. 41, comma 2, e 41 bis del DL 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (Decreto del Fare, in modifica del Codice Ambiente)
- l'articolo 184-bis, comma 2-bis, del Testo unico Ambiente, rubricato "Sottoprodotti".

Come detto nel progetto si prevedono scavi per un volume inferiore a 6.000 mc. Il progetto non è soggetto a V.I.A./A.I.A.

Gli adempimenti necessari ai fini dell'eventuale riutilizzo variano a seconda della tipologia di cantiere: nei cantieri di piccole dimensioni (terre e rocce movimentate fino a 6000 m3) dovrà essere inviata comunicazione all'ARPA almeno 15 gg prima dell'inizio degli scavi.

Nella fase realizzativa dovrà essere effettuata la caratterizzazione per il conferimento in discarica di terre e rocce.

Nella fase realizzativa dovrà inoltre essere effettuata altresì la caratterizzazione per il conferimento in discarica dei materiali costituenti la pavimentazione stradale oggetto di demolizione.

PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Gestione del cantiere

Materiali in ingresso

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate

- Caratterizzazione del sito

Le eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda dovranno essere adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale.

- Emissioni in atmosfera

I mezzi d'opera impiegati dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- Impiego di mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica.

Dovrà inoltre essere garantito il contenimento delle polveri tramite bagnatura delle aree di cantiere.

- Emissioni sonore

NON SI PREVEDONO LAVORI NOTTURNI E IL CANTIERE POTRA' ESSERE OPERATIVO dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00 dei giorni feriali.

Non si prevedono in cantiere sorgenti che superino la soglia di 55 Leq in dB(A) (soglia di cui al Dpcm del 14 novembre 1997). Qualora in fase esecutiva l'impresa dovesse utilizzare mezzi o effettuare lavorazioni che superino tale soglia o altra soglia indicata dal Comune di Canicattì ai sensi di norme e regolamenti vigenti, si potrà procedere con la richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti di rumore rilasciata dall'Autorità comunale.